

l'Unità

Sportline di

Serie A

RISULTATI

BARI-MILAN	1-1
BOLOGNA-REGGINA	0-1
FIorentina-Verona	4-1
INTER-PARMA	5-1
JUVENTUS-UDINESE	4-1
LAZIO-TORINO	3-0
PERUGIA-CAGLIARI	3-0
PIACENZA-LECCE	1-1
VENEZIA-ROMA	1-3

PROSSIMO TURNO
(26/09/99)

CAGLIARI-VENEZIA
LECCE-JUVENTUS (sabato 25/9)
MILAN-BOLOGNA (sabato 25/9)
PARMA-LAZIO
REGGINA-PIACENZA
ROMA-PERUGIA
TORINO-INTER
UDINESE-FIORENTINA
VERONA-BARI

CLASSIFICA

SQUADRE	Pt.	Partite					Reti										
		Gloc.	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	In casa	Reti	Fuori Casa	Reti						
INTER	7	3	2	1	0	8	1	2	0	0	8	1	0	1	0	0	0
FIorentina	7	3	2	1	0	7	3	2	0	0	5	1	0	1	0	2	2
JUVENTUS	7	3	2	1	0	6	2	1	1	0	5	2	1	0	0	1	0
LAZIO	7	3	2	1	0	5	1	2	0	0	5	1	0	1	0	0	0
MILAN	5	3	1	2	0	6	4	1	0	0	3	1	0	2	0	3	3
ROMA	5	3	1	2	0	4	2	0	1	0	0	0	1	1	0	4	2
REGGINA	5	3	1	2	0	4	3	0	1	0	0	2	1	1	0	2	1
PERUGIA	4	3	1	1	1	5	4	1	1	0	4	1	0	0	1	1	3
UDINESE	4	3	1	1	1	5	5	1	0	0	3	0	0	1	1	2	5
TORINO	4	3	1	1	1	2	4	1	0	0	2	1	0	1	1	0	3
VERONA	3	3	1	0	2	3	7	1	0	0	2	0	0	0	2	1	7
BARI	2	3	0	2	1	1	2	0	2	0	1	1	0	0	0	1	0
BOLOGNA	2	3	0	2	1	1	2	0	1	1	0	1	0	1	0	1	1
LECCE	2	3	0	2	1	3	5	0	0	0	2	2	0	1	1	1	3
PIACENZA	2	3	0	2	1	2	5	0	2	0	2	2	0	0	1	0	3
PARMA	2	3	0	2	1	3	7	0	1	0	1	1	0	1	1	2	6
VENEZIA	1	3	0	1	2	3	6	0	1	1	2	4	0	0	1	1	2
CAGLIARI	0	3	0	0	3	1	6	0	0	1	0	1	0	0	2	1	5

PROSSIMA SCHEDINA

CAGLIARI-VENEZIA
LECCE-JUVENTUS
MILAN-BOLOGNA
PARMA-LAZIO
REGGINA-PIACENZA
ROMA-PERUGIA
TORINO-INTER
UDINESE-FIORENTINA
VERONA H.-BARI

IN SETTIMANA

■ CHAMPIONS LEAGUE
MILAN-GALATASARAY
(Martedì, Italia 1, ore 20.45)
■ CHAMPIONS LEAGUE
BARCELONA-FIORENTINA
(Mercoledì, Canale5, ore 20.45)
■ CHAMPIONS LEAGUE
LAZIO-DINAMO KIEV
(Mercoledì, Tele+, ore 20.45)
■ ANTICIPO SERIE A
LECCE-JUVENTUS
(Sabato, Stream, ore 15.00)
■ ANTICIPO SERIE A
MILAN-BOLOGNA
(Sabato, Tele+, ore 20.30)

CLASSIFICA MARCATORI

4 RETI
Vieri (Inter)

3 RETI
Battistuta (Fiorentina)
F. Inzaghi (Juventus)

2 RETI
Chiesa (Fiorentina)
Veron e S.Inzaghi (Lazio)
Zamorano (Inter)
Lucarelli (Lecce)
Shevchenko (Milan)

Del Piero più Inzaghi La Juventus respira aria di alta classifica Udinese in ginocchio dopo due rigori in 3' La squadra di Ancelotti si gusta il primato

DALL'INVIATO
STEFANO BOLDRINI

TORINO Segnando sotto la pioggia: quattro gol, il ritorno nel tabellino dei marcatori di Del Piero, la coppia di Filippo Inzaghi, la prima volta di Zambrotta con la maglia della Juventus. Ancelotti gode: tre vittorie di fila in otto giorni e una risposta positiva nella domenica in cui chiedeva alla truppa di dimostrare di essere sulla strada del buon futuro. L'Udinese affonda e non è colpa del fango: non tutti gli anni può riuscire la politica della vendita dei pezzi migliori (quest'estate, via Amoroso, Walem, Pierini, Calori) e del lancio di illustri sconosciuti. Sarà un'impressione di fine settembre, ma la squadra friulana appare indebolita. Aggiungiamo che anche il nuovo allenatore, Luigi De Canio, ci mette qualcosa di suo: un mistero la presenza di Poggi in panchina, un errore l'esclusione di Jorgensen dopo appena 32: d'accordo che il danese aveva sulla coscienza il secondo rigore regalato alla Juventus, ma per come stavano andando le cose avrebbe dovuto essere sostituita tutta la squadra.

Ritrovarsi in testa, seppur in compagnia: bella sensazione dopo l'anno dei tormenti. La Juventus non respirava aria di alta montagna dall'8 novembre 1998, ovvero dalla partita di Udine in cui Del Piero si fraccassò il ginocchio: da un'Udinese all'altra, soprattutto da un crack a un gol. Del Piero ha ritrovato la rete perduta realizzando il primo dei due calci di rigore con-

cessi da Tombolini. Pinturichio se l'è cercato (contrasto in area con Turci, che si è beccato anche l'ammonizione) e ha fatto centro, bucando il portiere friulano con un tiro maligno: 21' del primo tempo per gli archivi. Poi, appena due minuti dopo, Del Piero ha fatto un bel regalo a Inzaghi, uno che soffre da cani l'astinenza di gol. Pesseria di Jorgensen su cross di Zidane, controllo di petto di Conte e capitano juventino atterrato dal danese. Rigore: Inzaghi a segno, poi baci e abbracci con Del Piero. Il tempo di prendere nota di una sventolata di Zidane all'incrocio (minuto 32, deviazione di Turci), ed è arrivato il tris: slalom di Del Piero, tiraccio di Davids, zuccata giusta di Inzaghi, 3-0, partita finita.

La ripresa è servita a due cose: ha arricchito il tabellino e ha confermato i progressi di uomini importanti della Juventus. Il quarto gol, ad esempio, ha visto come spalla dell'attore principale, Zambrotta, Del Piero: dialogo a tu per tu Zambrotta-Del Piero, legnata dell'ex-barese, pallone sotto la pancia di Turci, 4-0. E accaduto al 2', sessantasecondi prima Bertotto aveva respinto sulla linea un pallonetto basso di Del Piero. L'Udinese ha battuto un colpo solo al 23', con Bisgaard, che non è parente di Biscardi, ma, semplicemente, un onesto lavoratore del pallone: zuccata di precisione, 1-4. La Juve gli ha dato sotto ancora, con Zidane alla ricerca disperata del gol, con Del Piero che deve solo giocare con continuità per completare il ritorno ad alti livelli, con Davids quasi tenero

con gli occhiali neri per proteggere la vista.

Tutto facile per la Juve, forse troppo: i due rigori assegnati in tre minuti sono stati indubbiamente una mazzata per l'Udinese. Frase di Turci per esprimere le perplessità dei friulani: «L'uscita non è stata perfetta, ma i miei compagni dicono che Del Piero ha trascinato la gamba per cercare il contrasto. Se anche Del Piero dovesse davvero fare uso di certi trucchetti, sarebbe la fine del calcio». Il calcio può continuare il suo corso: il rigore c'era. De Canio se l'è cavata con un «negli spogliatoi abbiamo fatto le nostre considerazioni, alla gente non devono interessare». Vero, è più interessante prendere nota delle solite croci celtiche esibite dalle tifoserie, del fatto che nell'intervallo è stato spiegato nella curva juventina un enorme striscione che raffigura un soldato dalle sembianze naziste. Allegrìa.

JUVENTUS 4
UDINESE 1

JUVENTUS: Van Der Sar 6, Ferrara 6,5, Montero 6,5, Iuliano 6,5, Conte 6 (39' st Birindelli sv), Tacchinardi 6, Davids 6,5, Zambrotta 5,5 (22' st Bachini sv), Zidane 6,5, Inzaghi 6,5 (36' st Kovacevic sv), Del Piero 6,5

UDINESE: Turci 5,5, Sottili 5, Gargo 5, Bertotto 5, Genaux 5,5, Giannichèdda 5,5, Van Der Veeg 5 (20' st Bisgaard 6), Jorgensen sv (31' pt Margiotta 5,5), Fiore 6, Warley 5,5, Muzzi 5

ARBITRO: Tombolini di Loreto (Ancona) 7

RETI: nel pt 19' Del Piero (rigore), 22' Inzaghi (rigore), 38' Inzaghi; nel st 3' Zambrotta, 28' Bisgaard

NOTE: ammoniti Turci, Muzzi, Iuliano, Bertotto e Sottili. Spettatori: 30 mila circa



L'esultanza di Filippo Inzaghi dopo aver realizzato il gol. In basso Bobo Vieri



LE PAGELLE

Torna Zidane Fiore si salva

JUVENTUS

Van der Sar 6: giogoneggia nelle uscite con due dribbling mozzafiato. Becca un gol imparabile.

Ferrara 6,5: il vecchio Ciro fa il suo dovere.

Montero 6,5: la difesa a tre non ammette distrazioni. L'uruguaiano vigila e, udite udite, non picchia gli avversari.

Iuliano 6,5: Warley gira al largo, quando mettono il naso dalle sue parti Fiore e Genaux esibisce il divieto di transito.

Conte 6: si procura il secondo rigore, corre a perdifiato, viene complimentato da Ancelotti quando viene spedito sotto la doccia per risparmiare energie utili. Ha però sulla coscienza il gol di Bisgaard. Dal 38' st **Birindelli sv:** sette minuti e tre cross sbagliati: lasciamo stare.

Tacchinardi 6: fa il suo compito senza lasciare ricordi.

Davids 6,5: giocare con gli occhiali e la pioggia battente non è il massimo della vita. Più diga che lanciatore.

Zambrotta 5,5: primo tempo da desaparecido, il gol lo fa riemergere. Dal 31' st **Bachini sv.**

Zidane 6,5: corre per novanta minuti ed esibisce le cose migliori quando si viaggia giù sul 4-1. È il segno che la voglia è tornata.

Del Piero 6,5: il rigore, il triangolo con Zambrotta per il quarto gol, la collaborazione alla seconda rete di Inzaghi. Rieccolo.

Inzaghi 6,5: vive per il gol. Ne fa due e tocca quota 45 con la maglia della Juve: complimenti. Dal 36' st **Kovacevic sv.**

UDINESE

Turci 5,5: sbaglia il tempo dell'uscita e atterra Del Piero, il tiro del gol di Zambrotta gli passa sotto la pancia.

Bertotto 5: il più esperto della difesa, ma sbanda anche lui.

Gargo 5: troppo compassato.

Sottili 5: anima in pena.

Genaux 5,5: parte bene, ma beccati i primi due gol si addormenta.

Giannichèdda 5,5: si fa male dopo un quarto d'ora e porta i segni della botta per il resto della partita.

Van der Veeg 5: anonimo. Dal 19' st **Bisgaard 6:** almeno segnava.

Jorgensen sv. Dal 32' **Margiotta 5,5:** buona volontà, ma non basta.

Fiore 6: il migliore dei friulani. **Warley 5,5:** debuttante allo sbaraglio.

Muzzi 5: non trova mai la porta.

S.B.

Super Vieri e il Parma scompaiono Emiliani disastrosi, Inter perfetta. E ora Malesani rischia

MILANO Un Inter travolgente spezza in due il Parma e promette tante belle cose ai suoi tifosi. Con un gioco brillante e un attacco prodigo che può permettersi di rinunciare a Ronaldo e Baggio.

La partita più importante della giornata è stata anche la più bella. Almeno nei primi venti minuti. Quando si sono visti tre gol, quattro occasioni, un palo e tanto gioco. L'Inter ha imposto il suo di gioco con Moriero e Georgatos a scorrazzare sulle fasce e il centrocampo a far pressing da asfissiare. Il Parma ha reagito, anzi ha tentato di reagire, si è dibattuto come un pesce preso all'amo, affidandosi soprattutto alle invenzioni di Crespo e ai rari spunti di Fuser. Ma è

apparso lacunoso in difesa, proprio nel reparto che doveva fronteggiare un Vieri in stato di grazia e uno Zamorano pungente e insidioso. Efragioni sono sembrati i centrocampisti gialloblù, frastornati da quel correre e perdifiato dei vari Di Biagio, Sousa, Zanetti.

L'avvio è stato scoppicante nel confronto tra due grandi formazioni che avevano una voglia matta di superarsi e di candidarsi nel gruppetto delle favorite. Dopo tre minuti, Crespo ha sfiorato la porta avversaria sparando dalla distanza, dopo altri cinque i nerazzurri sono passati in vantaggio con Zamorano che ha ripreso una palla sporca su passaggio di Vieri. Al dodicesimo, gol sfiorato da Di

Biagio su punizione: due minuti dopo, pareggio di Crespo che si è liberato della stretta difensiva nerazzurra e ha sparato dal limite.

Un minuto dopo, sassetta di Vieri respinta da Buffon, altri due e pareggio, bellissimo, di Vieri con un tiro a rientrare che è finito proprio all'incrocio dei pali; tre minuti ancora e palo di Moriero, altri tre e impresa di Peruzzi su punizione di Baggio. Poi, fucilata di Sousa e miracolo di Buffon; tiro di Fuser e parata di Peruzzi. Insomma, un turbinio di occasioni e di gol che raramente si vedono. In tutto questo, l'Inter ha lentamente ma inesorabilmente preso le redini dell'incontro. Il terzo gol nerazzurro, al 36', ha sancito l'egemonia defini-

tiva: Moriero al volo ha schiacciato in rete un cross di Vieri.

Nel secondo tempo, Malesani ha inserito Breda e Amoroso al posto di Vanoli e Di Vaio: tanta volontà in campo ma pochi risultati. Sopra di due gol, insomma, è stato facile per la squadra di Lippi contenere un ritorno gialloblù che non ha avuto, in definitiva, un grande impatto. Tanto, che l'Inter è di nuovo andata in gol con Zamorano (10' della ripresa) chiudendo virtualmente il match. In fondo, l'autore di Thuram (26') ha aggiunto assai poco ad un incontro che ha visto l'Inter candidarsi ad alti e nobili traguardi. E la panchina di Malesani, alla terza giornata, scricchiolava già.

INTER 5
PARMA 1

INTER: Peruzzi, Panucci, Blanc, Simic, Moriero (20' st Dabo), J. Zanetti, P. Sousa (11' st Cauet), Di Biagio, Georgatos, Zamorano, Vieri (22' st Recoba)

PARMA: Buffon, Thuram, Lassisi, Cannavaro, Fuser, Serena (1' st Breda), D. Baggio, Vanoli, Ortega, Di Vaio (1' st Amoroso), Crespo

ARBITRO: De Santis di Tivoli

RETI: nel pt 7' Zamorano, 13' Simic (autogol), 17' Vieri; nel st 18' st Zamorano, 26' Thuram (autogol)

NOTE: ammoniti Panucci, Thuram e Ortega. Calci d'angolo 9-2 per l'Inter

TOTALE

TOTO CALCIO	TOTO GOL	TOTO SEI	TOTIP
2	5	0	1
1	10	1	1
1	11	M	1
1	12	1	2
1	14	M	1-2
X	26	1	2-1
2	29	M	X
1	30	0	2
2		1	X
X		1	1
1		1	X
1		M	2
1			9
			4

QUOTE

Al 13 lire:	agli 8 lire:	ai 6 lire:	Nessun
93.780.000	2.580.610.000	444.005.000	14
ai 12 lire:	ai 7 lire:	ai 5 lire:	ai 12 lire:
2.671.900	9.518.700	1.105.300	4.409.100
	ai 6 lire:	ai 4 lire:	ai 11 lire:
	188.600	51.800	179.400
			ai 10 lire:
			20.300

